

associazione

in marcia!

per il lavoro

Coordinamento nazionale: via Ettore Ponti 40, 20143 Milano – tel.0338.7706136 – fax 02.89159171 – e-mail nahua@tin.it

nota n° 9 – 18 aprile 1999

La **MANIFESTAZIONE DEL 14 APRILE**, promossa dal Coordinamento nazionale Lsu/Lpu e da noi sostenuta e presentata come 1ª tappa sulla strada di Colonia (con pubblicità su *il Manifesto* e *Liberazione*), è stata un successo: il corteo composto dalle significative e importanti presenze dei comitati di Lsu (soprattutto del Lazio, della Calabria, della Campania e della Toscana) e costruito con l'appoggio organizzativo del SinCobas, ha visto la presenza dell'Associazione in Marcia! con i compagni e le compagne di Roma, che tra l'altro hanno distribuito un volantino, e l'uso diffuso per tutto il corteo della pettorina "in marcia per il lavoro". Il ricevimento della delegazione Lsu a Palazzo Chigi da parte del consigliere economico di D'Alema, ottenuto dopo ore di occupazione di via del Corso, è sicuramente un risultato.

La priorità delle molte mobilitazioni (nazionali e locali) contro la guerra della Nato ha ovviamente fatto saltare, o reso più difficoltosa, la realizzazione di alcuni degli obiettivi che ci eravamo dati nell'ultimo coordinamento nazionale, ma è sull'appuntamento di Colonia (che può diventare lo sbocco "europeo" e unitario delle tante forze quotidianamente mobilitate contro la guerra) che occorre oggi lavorare garantendo la connessione "**CONTRO L'EUROPA DELLA GUERRA, PER L'EUROPA SOCIALE**" (peraltro già inserita nella nostra campagna pubblica) a partire dall'appello definito nella segreteria europea della Rete delle Marce (cui ha partecipato per l'Italia Gigi Malabarba) che alleghiamo unitamente ad una nota informativa sulla riunione stessa.

Essere protagonisti e punto di riferimento locale per l'organizzazione della manifestazione di Colonia diventa in questo periodo il mezzo più diretto ed efficace per costruire i collettivi e poter avviare, con le persone e le associazioni coinvolte, il lavoro di riflessione, di costruzione di vertenze e di lotte che localmente rendono viva la piattaforma generale dell'Associazione contro la disoccupazione e il precariato; mentre nell'immediato ci permette di poter realizzare una presenza visibile e organizzata come In Marcia! all'euromanifestazione.

È indispensabile quindi:

1. **ACCELERARE** da parte di tutti i collettivi locali **LA RACCOLTA DI ISCRIZIONI** (acconto lire 10.000) per la **MANIFESTAZIONE DEL 29 MAGGIO** (utilizzando i tagliandi o il modulo per l'iscrizione collettiva predisposti come Associazione In Marcia - chi non ha ricevuto o ha perso questo o altro materiale può richiederlo alla sede nazionale).
2. **SEGNALARE SUBITO ALLA SEDE NAZIONALE** almeno **IL NUMERO DEI PARTECIPANTI** e far pervenire al più presto i nominativi, essendo tuttora possibile muoversi tutti insieme da Milano col treno "sindacale" o con i pullman. (Il treno parte da Milano nella serata di venerdì 28/5 con rientro sempre a Milano la domenica 30/5. Pullman sono inoltre organizzati dalle federazioni del Prc). Non c'è tempo da perdere, il termine che ci eravamo dati - fine marzo - è superato, ma non possiamo andare molto oltre con le prenotazioni. Sta andando invece abbastanza bene la campagna nazionale e diverse sono le prenotazioni che si raccolgono tramite la pubblicità sui giornali.
3. **ORGANIZZARE, E SEGNALARE PER ISCRITTO ALLA SEDE NAZIONALE, INIZIATIVE LOCALI "VERSO COLONIA"**. La segnalazione è indispensabile per dare nella pubblicizzazione delle stesse più rilievo costruendo un "calendario" italiano in preparazione di Colonia. (vedi la manchette su *Liberazione* di oggi : Bologna 20 aprile - Gorizia 23 aprile).
4. Segnalare al più presto le disponibilità (adesioni individuali di disoccupati, giovani, ecc. che possano assentarsi per una settimana) a partecipare alla **MARCIA BRUXELLES/COLONIA**.
5. Dopo l'adesione (non scontata) all'appello di Colonia da parte del Coordinamento Lsu/Lpu, occorre fare uno sforzo (in particolare i compagni di Frosinone, ma con l'impegno di tutti a partire dal SinCobas presente nel Coordinamento) per rendere possibile la **PARTECIPAZIONE DI ALMENO 100 LSU ALLA MANIFESTAZIONE DI COLONIA** e la presenza di una delegazione del Coordinamento Lsu al "**PARLAMENTO DEI DISOCCUPATI**" nei giorni successivi la manifestazione.
6. Utilizzare gli **APPELLI** (generale, guerra, sindacale, giovani, donne) per coinvolgere associazioni locali chiedendo anche una loro visibile presenza a Colonia. Le adesioni vanno in ogni caso segnalate alla sede nazionale, dove si sta predisponendo l'elenco delle adesioni da far poi pubblicare.

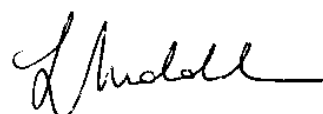
per **Associazione In Marcia!**



SEGRETERIA DELLA RETE DELLE MARCE EUROPEE

Colonia, 16 aprile 1999

1. **CONTRO LA GUERRA DELLA NATO** - È stata approvata una significativa dichiarazione per la cessazione dei bombardamenti e per l'aiuto ai popoli dei Balcani, che diventa parte integrante dell'appello per la manifestazione di Colonia del 29 maggio. In base alla dinamica degli avvenimenti potrebbe anche diventare la ragione principale... (testo del documento allegato).
2. **DINAMICHE SINDACALI** - La cacciata di Lafontaine e la partecipazione alla guerra dei governi socialdemocratici creano un clima di difficoltà alla sinistra sindacale, che subisce pressioni (dalla CES) per non far aderire strutture a Colonia. Un tentativo di "contrapporre" un'eventuale mobilitazione per il 2 giugno pare vanificata, anche grazie all'atteggiamento dialettico e propositivo della Rete, come già fu a Lussemburgo nel novembre '97. Si confermano le partecipazioni di dirigenti tedeschi, francesi, belgi, spagnoli e di altri paesi, oltreché italiani. I settori tedeschi del Forum hanno un atteggiamento molto prudente, ma ci sono due segnali importanti: a) l'appello dei 700 sindacalisti contro la guerra (vedi *Liberazione*), b) l'ospitalità della marcia proveniente da Monaco all'incontro - confermato - del Forum europeo a Francoforte il 22 maggio. Aderisce inoltre la CGT chômeurs: decisiva è stata l'analoga adesione del comitato dei disoccupati della DGB tedesca.
Possibile un incontro della Rete con Gabaglio, presidente CES.
3. **MARCIA BRUXELLES-COLONIA** - Oltre alla marcia dal Sud Germania e alla "bicicletтата" da Praga (a cui è pure possibile aggregarsi), vi è una pressante richiesta di inviare anche una piccola delegazione dell'Associazione In Marcia! e di eventuali altri italiani alla Marcia Europea dal 24 al 28/5, che prevede pezzi a piedi e altri in bus e treno dal Belgio alla Germania, passando da luoghi significativi tipo Vilvoorde (Renault) o da Aix la Chapelle (ai 3 confini: Belgio, Olanda, Germania). Vi saranno 100 spagnoli, 100 inglesi, 200 belgi, 400 francesi. Gli altri, tra cui noi, dovranno decidere una presenza e comunicarla in caso positivo.
C'è un invito anche al "Parlamento dei disoccupati" dal 30/5 al 4/6, dove militanti sindacali e associativi si confronteranno sull'insieme delle tematiche già affrontate il 23-24 gennaio alle Assise.
4. **MANIFESTAZIONE 29. ORGANIZZAZIONE** - Concentramento in RUDOLPH PLATZ a partire dalle ore 12 (musica). Dalle 13 alle 14: 4 interventi di 1 minuto su disoccupazione, sindacato, antirazzismo, antiguerra (un serbo di opposizione, sulle posizioni della Rete), tradotti in più lingue; saluti dei movimenti extraeuropei: contadini indiani, Sem Terra, disoccupati Marocco, Kurdi, operai coreani (non tradotti). Poi corteo e dalle 17.30 alle 19.30 concerto rock (gruppo "DIE TOTEN NOSEN", gratuito). Un intervento finale di 1 minuto con le prospettive letto in tutte le lingue. Disposizione del corteo: extraeuropei simbolici, marciatori e associazioni disoccupati aprono; poi movimenti sociali e sindacali (in apertura le "donne per un'Europa differente"), chiudono le forze politiche. Trattativa col Comune per spazio-campeggio per chi si ferma (dalla sera del 28) e possibilità di pasto presso un circolo culturale autogestito, anche se per il 29 bisogna arrangiarsi preferibilmente.
5. **ISCRIZIONI ITALIANE** - Fare al più presto. Per la Lombardia c'è il treno sindacale, per il resto d'Italia ci sono possibilità di pullman organizzati dalle federazioni del PRC (contattare per le condizioni).
Per tutte le altre informazioni valgono i riferimenti di IN MARCIA!



Appello contro la guerra promosso dalla Rete delle Marce europee

CESSAZIONE DEI BOMBARDAMENTI AIUTO AI POPOLI DEI BALCANI

Ogni giorno che passa, la guerra in Jugoslavia aggrava la situazione delle popolazioni civili già largamente colpite da anni di guerra nascosta e di privazioni provocate in particolare dai dirigenti nazionalisti serbi. Nell'attuale situazione, le responsabilità dell'Unione Europea e degli Stati Uniti attraverso la NATO sono enormi. Lungi dall'aiutare la popolazione Kosovara, i bombardamenti hanno consentito al governo serbo d'intensificare la pulizia etnica e di moltiplicare i massacri in Kosovo, reprimendo l'opposizione serba e risaldando attorno a sé la popolazione della Serbia in un riflesso di difesa nazionalista.

Noi chiediamo:

- **LA CESSAZIONE IMMEDIATA DEI BOMBARDAMENTI DELLA NATO**
- **L'APERTURA DI NEGOZIATI E LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE POLITICA**, che tenga conto necessariamente delle aspirazioni del popolo Kosovaro e del rispetto del suo diritto all'autodeterminazione, nel quadro di un Kosovo multietnico
- **L'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI CHE LO DESIDERINO** e la loro libera circolazione in tutti i paesi d'Europa.

In questo contesto di guerra e di ascesa dei nazionalismi nell'insieme dei Balcani, l'espressione autonoma della società civile, dei sindacati e delle associazioni è un elemento decisivo per mantenere e sviluppare i legami tra le comunità fondati sul dialogo e sui valori democratici e per la ricostruzione di solidarietà e di lotte sociali che superino le divisioni tra i popoli. È per questo che noi ci impegniamo, come militanti sindacali e di associazioni, in un progetto di aiuto allo sviluppo di reti informative, di scambio e di discussione per sostenere i sindacati e le associazioni democratiche, sia che si trovino in condizione di rifugiati sia ancora presenti in Kosovo, Serbia o in tutta la penisola balcanica.

Due punti sono posti all'ordine del giorno del Vertice europeo di Colonia i prossimi 3 e 4 giugno:

- un piano d'azione che punta a mettere in campo una difesa europea collegata alla NATO
- un patto per il lavoro, carico di minacce per i lavoratori e i disoccupati dell'Unione europea.

In occasione di questo Vertice, la Rete delle Marce europee sta organizzando una serie di iniziative che culmineranno in **UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PER LE STRADE DI COLONIA IL 29 MAGGIO**.

Per sottolineare la nostra solidarietà con l'insieme dei popoli dei Balcani vittime di questa guerra, per denunciarne i responsabili - NATO, USA, UE e governo Milosevic - e più in generale per manifestare la nostra ostilità alla logica militarista, socialmente nefasta e umanamente criminale, decidiamo di intitolare le marce europee del 1999: **MARCE EUROPEE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE, IL PRECARIATO, L'ESCLUSIONE, IL RAZZISMO E LA GUERRA**.

Colonia, 16 aprile 1999

***Le adesioni all'appello e alla manifestazione di Colonia vanno segnalate a:
Associazione In Marcia! per il lavoro : tel. 0338.7706136, fax 02.89159171, e-mail nahua@tin.it
Acconto viaggio lire 10.000 - ccp 37071206 int. Malabarba Milano***

Serafino TO" <serafino@ipsnet.it>,
"Sergio Ruggeri" <sergrugg@tin.it>,
"paolo" <rattazzi@iol.it>,
"paola Doricchi" <padoricchi@hotmail.com>,
"Michele Colotti" <mcolott@tin.it>,
"marco Guercio Livorno" <guercio@quasardt.it>,
"in marcia Ozieri" <inmarciaozeri@tiscalinet.it>,
"Florinda Rinaldini" <flrinal@tin.it>,
"Fabio FERI" <faferi@tin.it>,
"Ettore Capoccia" <sin.cobas@flashnet.it>,
"Diego Margon" <diemar@ats.it>,
"dario gorizia" <dario.antonaz@go.nettuno.it>,
"Brescia" <felmar@numerica.it>,
"Associazione in Marcia" <nahua@tin.it>,
"Alessandro Frigeri" <fripel@tin.it>,
"Lovascio Franco" <lovascio@dada.it>,
"Peta Giovanni CS" <gipeta@tin.it>,
"Antonio Stefanini" <antoste@tin.it>